

*"E' stata un'esperienza unica ed indimenticabile. Abbiamo saputo apprezzare fino in fondo l'opportunità che ci è stata data di vivere e conoscere aspetti della tragica realtà storica del secolo appena trascorso direttamente dove questi sono avvenuti ed esplorare luoghi incantevoli e carichi d'emozione."* PAOLO, FEDERICA E SARA

*"Sono stati 3 giorni divertenti e interessanti allo stesso tempo, durante il giorno abbiamo scoperto la storia di Trieste e tutti gli avvenimenti storici che sono accaduti."* MATTEO CARDIA

*"Sono stati 3 giorni intensi, Trieste si è rivelata una città davvero stupenda. Ci ha offerto una occasione per accrescere la nostra conoscenza umana, mi sono divertito nonostante le situazioni davvero tristi e toccanti"* MATTEO MACORI

*"Il nostro soggiorno a Trieste è stato un'esperienza unica e indimenticabile, in quanto ci ha permesso di visitare i luoghi protagonisti della sofferenza ebraica, e non solo, e di metterci a diretto contatto con quello che per loro si è rivelato essere un incubo; inoltre si è rivelata essere un'occasione di socializzazione molto divertente e particolare che chiunque dovrebbe fare."* MARTA E MICHELA

*"Questa piccola gita mi ha lasciato nel cuore una grande esperienza, in tre giorni ho potuto ripercorrere un periodo storico dove giovani soldati cercavano di sopravvivere alle atrocità della guerra e partigiani, ebrei speravano di ritornare dai loro cari. Nonostante tutto ho passato anche momenti di svago con i miei compagni di scuola e ho conosciuto Trieste, una bellissima storica città!"* ANNA SAIA

*"Sono stati tre giorni stupendi, è stato bello tornare indietro nel tempo e visitare luoghi che suscitano emozioni indescrivibili, e leggere testimonianze di persone che hanno provato sulla propria pelle di cosa può essere capace l'essere umano. Mi sono divertito un sacco, grazie a tutti i professori, agli accompagnatori e ai miei compagni."* ALESSANDRO GARIN

*"Viaggiare è sempre un'esperienza fantastica e indimenticabile, ma questi tre giorni sono stati per me, veramente emozionanti e istruttivi. Ho avuto la fortuna in questi tre giorni di visitare Trieste una città con una storia e con i suoi eroi ai quali grazie a questa esperienza unica, la porterò nel cuore diventando testimone."* KIARA

*"Questa è stata una gita che mi ha fatto riflettere molto. Guardare gli oggetti autentici oggetto di atroci verità, visitare i luoghi e leggere le testimonianze mi ha fatto provare emozioni fortissime e in un certo senso mi ha fatto anche rivivere dentro di me quei momenti terribili. Sono molto contento di aver fatto questa esperienza e grazie ai professori e ai miei compagni mi sono anche divertito un sacco."* DANIEL MUSCATELLO

*"Questa gita è stata molto istruttiva, in quanto le atrocità causate dalla guerre non si possono cancellare, ma ricordando quel che è successo e prendendo coscienza dei danni causati in futuro saremo in grado di evitarle. Inoltre abbiamo avuto la possibilità di visitare la città di Trieste, una delle più belle d'Italia."* LUDOVICO BONORA

*"Questa esperienza è stata molto toccante in quanto mi ha permesso di riflettere a dove possano arrivare la pazzia delle idee dell'uomo, che hanno portato a sterminare un intero popolo, come quello ebreo. La giornata del ricordo deve condurre la gente a riflettere e non sottovalutare questi episodi. Ringrazio tutti coloro che hanno dato a noi tutti la possibilità di partecipare a questa iniziativa."* STEFANIA CHEVRIER

*“Questa gita è stata molto interessante perchè abbiamo potuto visitare luoghi che hanno fatto parte della storia, abbiamo potuto visitare musei riguardanti la Prima Guerra Mondiale e abbiamo visitato la Risiera, l'unico campo di concentramento italiano. Con questa gita, quindi, abbiamo potuto approfondire le nostre conoscenze riguardanti il massacro della Grande Guerra e delle condizioni degli Ebrei, attraverso le numerose testimonianze lasciate dai prigionieri.”* Martina Praduroux

*“E' un'esperienza che almeno una volta è necessario vivere e condividere.”* GIULIA GAIA, ALICE BRUNAZZETTO, MARISOL PERNICE

*“La memoria storica è molto importante per noi tutti. Oggi, una certa cultura ci tiene volontariamente lontani dal nostro passato. Il viaggio alla Risiera di San Sabba, alla Foiba di Basovizza ed alla città di Trieste ci permette di riappropriarci di una parte importante di ciò che siamo stati e che continuiamo ad essere. Gli studenti coinvolti nell'esperienza hanno partecipato al rito della memoria con grande commozione e serietà. Grazie ad una guida capace e sensibile abbiamo ripercorso i primi decenni del Novecento con le guerre, gli odi, le divisioni che vorremmo sempre relegare ai libri di storia. Non si è dimenticata né la cultura né la poesia altrettanto importanti per la crescita dei giovani. Questa esperienza forse è andata oltre perchè ognuno di noi ha potuto rimembrare in maniera assolutamente personale a quanto visto. Si dice che la vita sia un viaggio e viaggiare è come vivere una seconda volta. Organizzare questi percorsi non può che renderci tutti più ricchi.”* Prof. FRANZ FAZARI

*“Visitare e, in qualche modo, vivere ciò che normalmente si legge nei testi scolastici è stata un'esperienza significativa, che ci ha arricchiti dal punto di vista umano e culturale. Grazie all'opportunità che ci è stata offerta abbiamo potuto ripercorrere alcuni tra i momenti più significativi dei primi cinquant'anni del '900, oltre che riflettere sugli errori commessi in passato. Allo stesso tempo, ci siamo divertiti e abbiamo stretto nuove amicizie.”* FEDERICA MALFA, SYLVIE BIONAZ E FRANCESCA ROBERTO

*“Questa visita d'istruzione ci ha dato l'opportunità di accorgerci come le atrocità siano realmente avvenute e non rimangano soltanto scritte sui libri. Le persone che hanno sofferto durante la Grande Guerra e durante la persecuzione ebraica sono giovani e famiglie, ognuna con la loro storia ormai distrutta dalla cattiveria umana. Dare un nome a questi uomini aumenta la coscienza e rende più toccante il loro ricordo. Infatti ricordare e capire rimangono i principi più importanti per poter evitare tali atrocità in futuro. Grazie per questa bella iniziativa: ci ha arricchito molto.”* EMILIE BETEMPS, CORINNE CUAZ, ELODIE GARD

*“Chi è abituato a vivere tra le montagne potrebbe pensare che una città di mare, come Trieste, sia molto diversa dalla propria. Sono molti, in realtà, gli aspetti che accomunano due luoghi di frontiera come Aosta e Trieste in cui varie identità culturali e linguistiche riescono oggi a trovarsi a contatto quotidianamente senza tuttavia sfociare in scontro, ma in progresso ed arricchimento. Sui libri di scuola si impara che l'uomo ha commesso atrocità inimmaginabili. Trovarsi però di fronte ai muri della sofferenza evoca sensazioni che le parole stampate non saranno mai in grado di suscitare. E' facile dire che gli orrori delle trincee e dei campi di concentramento non si devono ripetere. Ma solo quando si fronteggiano queste realtà si capisce davvero l'importanza di impegnarsi a fondo per impedire che tutto ciò venga commesso di nuovo.”* ANNIE BÉTHAZ, PAOLA BONICHON, SYLVIE CERISE ED ANDREA DE PACE